



---

COMUNE DI TRENTO

---

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 27**

**della Giunta comunale**

Oggetto: L.P. 26/1993 E S.M. - L.P. 2/2016 E S.M. PULIZIA E RIMOZIONE VASCHE INTERRATE AREA EX GASOMETRO S.I.T. IN VIA CANESTRINI, TRENTO. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO ESECUTIVO. IMPORTO EURO 350.000,00 - OPERA 6407.

---

Il giorno 24.02.2020 ad ore 08.45 si è riunita nella sala delle adunanze la Giunta comunale.

Presenti: sindaco           **Andreatta Alessandro**  
          vicesindaco       **Franzoia Mariachiara**  
          assessori         **Bungaro Corrado**  
                                  **Maule Chiara**  
                                  **Stanchina Roberto**  
                                  **Uez Tiziano**

Assenti: assessori         **Gilmozzi Italo**  
                                  **Salizzoni Alberto**

e pertanto complessivamente presenti n. 6, assenti n. 2, componenti della Giunta.

Assume la presidenza il sindaco Andreatta Alessandro.

Partecipa in qualità di Segretario, il segretario generale reggente Debiasi Franca.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

## La Giunta comunale

udita la proposta del relatore riguardante l'oggetto n. 2020/3 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dal responsabile del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione;

premesso che l'Amministrazione comunale con il presente progetto intende procedere alla bonifica ed asportazione di due vasche industriali interrato presso l'area ex Gasometro S.I.T.; tale asportazione si rende necessaria in quanto funzionale alla rimozione di potenziali fonti primarie di contaminazione ancora presenti in sito, rispetto al quale è in corso il procedimento di adeguamento del Piano di caratterizzazione redatto ai sensi del D.M. 25 ottobre 1999 n. 471 e che oggi necessita di essere adeguato/integrato ai dettami del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i.;

precisato che l'area ex Gasometro S.I.T. si trova sulla sponda sinistra del fiume Adige, in via Canestrini ed il sito è delimitato ad est dai binari ferroviari della linea del Brennero, a nord-est dalla via Sanseverino e dal canale interrato denominato Adigetto, mentre a sud confina con un'area ad uso residenziale; l'area ad oggi è completamente asfaltata ed adibita a parcheggio pubblico;

posto che l'area ex S.I.T. è stata sede di attività industriali per la produzione di gas per la rete cittadina per circa 100 anni, dal 1860 al 1968; come materia prima è stato prevalentemente utilizzato il carbone e la produzione del gas avveniva tramite impianti di gasificazione con forni a storte, mentre dal 1960 si sono iniziati ad impiegare in sito i derivati leggeri del petrolio quali combustibili per la produzione del gas tramite impianti di cracking catalitico;

dato atto che dal 1968 l'area ha cessato la produzione di gas con il conseguente smantellamento degli impianti produttivi sopra suolo ed è stata rilevata dall'Amministrazione comunale con una gestione marginale da parte di S.I.T. che mantiene nell'area alcune derivazioni di gas dal metanodotto SNAM;

atteso che negli anni si sono susseguiti vari interventi di demolizione, per cui l'area ad oggi risulta sgombra da tutti gli edifici di produzione (gasometri, forni a storte, cracking catalitico, serbatoi fuori terra, depositi di rifiuti e scarti di lavorazione, etc.) ed uffici presenti in precedenza, mentre rimangono nel sottosuolo le due vasche, oggetto del presente intervento, che erano utilizzate per la decantazione delle acque ammoniacali e del catrame derivanti dalle operazioni di distillazione del carbone e dei derivati leggeri del petrolio;

precisato che nell'ottobre del 2002 l'Amministrazione comunale ha provveduto ad un intervento preliminare di messa in sicurezza d'emergenza tramite lo svuotamento e successivo smaltimento di acque surnatanti presenti nelle vasche interrato, mentre nel 2009, durante un sopralluogo per la verifica dimensionale e lo stato delle vasche, si è proceduto con l'apertura dei pozzetti e all'ispezione visiva dell'interno delle stesse, da cui è risultata la presenza di acqua (probabilmente di infiltrazione dopo lo svuotamento del 2002), di fondami catramosi (residui delle lavorazioni passate svolte in sito) e di macerie di calcestruzzo (derivanti verosimilmente dal crollo della soletta);

dato atto che nel corso di detto sopralluogo al fine di valutare il contenuto delle vasche e di caratterizzarlo dal punto di vista chimico sono stati raccolti ed analizzati un campione di acqua surnatante ed uno di fondame costituito da materiale catramoso; le analisi condotte hanno rilevato la presenza di tracce delle seguenti sostanze: zinco, cianuri totali, azoto ammoniacale, oli minerali (per il campione di acqua surnatante); BTEX, IPA, fenoli ed oli minerali, tracce di metalli pesanti quali arsenico, piombo e zinco (per il campione di materiale catramoso);

precisato che durante le operazioni di campionamento delle morchie catramose si è osservato che quando l'asta di campionamento veniva estratta dallo strato di acqua surnatante si diffondevano in aria composti volatili e maleodoranti per cui si propende per la scelta progettuale di effettuare le lavorazioni in ambiente confinato (tensostruttura);

dato atto che l'intervento prevede:

- la tracciatura dell'ingombro planimetrico delle vasche sulla pavimentazione del parcheggio e la rimozione dello strato di asfalto;
- la realizzazione di una tendostruttura di copertura dello scavo e di un sistema di aspirazione e trattamento dell'aria mediante filtri ai carboni attivi, al fine di evitare la fuoriuscita di sostanze

- pericolose e di odori molesti durante l'esecuzione dei lavori;
- la rimozione dell'asfalto e di parte della soletta costituente la copertura delle vasche, comprese le piastre metalliche ed il relativo smaltimento previa classificazione ed individuazione del codice CER;
- la rimozione dei rifiuti contenuti nelle vasche (dei surnatanti liquidi mediante autospurgo e dei fondami catramosi mediante l'introduzione di materiale granulato ad elevato potere oleassorbente) con la conseguente pulizia delle pareti interne e del fondo delle stesse mediante disincrostazione e sgrassaggio delle superfici e lavaggio mediante idropulitrice o idrogetto ad alta pressione; il materiale palabile asportato verrà stoccato in appositi cassoni richiudibili (a tenuta) posti nei pressi delle vasche all'interno della tendostruttura e verranno individuati il corretto codice CER e la destinazione finale più appropriata;
- la demolizione delle solette, lo scavo per liberare le vasche e la successiva demolizione delle pareti e della platea di fondazione; i rifiuti della demolizione, come le terre escavate, verranno cumulati in appositi cassoni scarrabili, classificati ai fini dell'assegnazione al CER e successivamente allontanati per lo smaltimento;
- il ripristino degli scavi effettuati per la demolizione e l'asportazione delle vasche che consiste nel riempimento della buca con materiale arido stabilizzato prevedendone un compattamento/rullatura a strati con la formazione di cassonetto stradale; la sistemazione ed il ripristino delle aiuole eventualmente rimosse/danneggiate; l'asfaltatura della parte di piazzale interessato dagli scavi;

atteso quindi che l'intervento nello specifico prevede: trasporto di materiali a discarica, smaltimento rifiuti, trasporto di terra e materiali inerti, scavi di scarifica ed a sezione obbligata, demolizioni pavimentazioni e strutture in cls, oneri di discarica, posa di cordone in cls sistemazione sottofondo stradale, pavimentazioni in conglomerato bituminoso, segnaletica orizzontale, monitoraggi e analisi chimiche;

richiamata la determinazione 20.05.2019 n. 23/28 del Dirigente del Servizio Opere di urbanizzazione primaria con la quale tra l'altro è stato costituito un gruppo misto di progettazione, composto da tecnici dell'Amministrazione per il coordinamento del gruppo e la redazione della relazione geologica e da professionisti esterni per la progettazione definitiva ed esecutiva, adeguamento e integrazione piano di caratterizzazione, redazione analisi di rischio verso il corrispettivo di euro 35.909,34 (oneri e iva compresi) e per il coordinamento della sicurezza in fase progettuale verso il corrispettivo di euro 7.235,69 (oneri e iva compresi);

richiamata altresì la determinazione 12.06.2019 n. 23/31 del Dirigente del Servizio Opere di urbanizzazione primaria con la quale tra le altre cose è stata approvata la perizia di spesa di data 03.06.2019, elaborata dal Servizio Opere di urbanizzazione primaria, costituita da unico elaborato, relativa ad indagini geo-ambientali per aggiornamento caratterizzazione area ex S.I.T., dell'importo di euro 49.251,57 (oneri fiscali compresi) al fine di aggiornare il quadro conoscitivo del sito con nuove indagini sui terreni e sulle acque, in modo da ottenere lo stato di qualità del sottosuolo adeguato al quadro tecnico e normativo attualmente vigente;

visto quindi il progetto esecutivo datato novembre 2019, redatto dal gruppo misto di progettazione richiamato, che si attesta sull'importo complessivo di euro 350.000,00 così distinto:

A) lavori	euro 186.323,78	
oneri per la sicurezza	euro 7.420,70	
sommano		euro 193.744,48
B) lavori in economia non progettualizzabili a completamento dei lavori di cui al punto A) da affidare alla stessa Ditta		euro 9.500,00
C) indagini geoambientali (Adeguamento procedura di bonifica al D.Lgs. n. 152/2006) – oneri fiscali compresi		euro 49.251,57
D) somme a disposizione dell'Amministrazione		
D1)imprevisti	euro 7.905,85	
D2) spese tecniche (i.v.a. e CNPAIA compresi)	euro 43.145,03	
D3) oneri fiscali (22% su A+B+D1)	euro 46.453,07	
sommano		euro 97.503,95
totale		euro 350.000,00

richiamata la deliberazione della Giunta comunale 10.02.2020 n. 17 con la quale si è proceduto alla variazione di esigibilità di cui alla lettera e) dell'art. 175, comma 5 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. per l'opera in oggetto collocandola sull'esercizio 2020 del bilancio 2020 – 2022;

atteso che lo stanziamento dell'intera spesa per la realizzazione dell'opera è stato

prenotato con l'affidamento degli incarichi di progettazione concernenti le fasi di progettazione successive al minimo, determinazione del Dirigente del Servizio Opere di urbanizzazione primaria 20.05.2019 n. 23/28, nel rispetto del principio della contabilità finanziaria potenziata di cui al punto 5.3.14 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.;

dato atto, con riferimento a quanto richiesto dall'art. 7, comma 3 della L.p. 2/2016 e s.m., che si ritiene maggiormente rispondente ad un più efficace raggiungimento dell'obiettivo la non suddivisione dell'opera in lotti in considerazione dell'esiguità dell'importo dei lavori principali, che rende antieconomica la previsione di distinte procedure e distinti contratti, a fronte del considerevole impegno organizzativo richiesto per il coordinamento, nell'ipotesi di compresenza di più affidatari;

atteso che, fermo restando quanto osservato sopra con riferimento ai lavori principali, il quadro economico prevede la voce C) indagini geoambientali alla quale corrisponde specifica perizia di spesa, approvata con la sopra richiamata determinazione 12.06.2019 n. 23/31 del Dirigente del Servizio Opere di urbanizzazione primaria, da scorporare dall'appalto principale, ai sensi dell'art. 57, comma 4 del Regolamento per la disciplina dei contratti;

richiamato il comma 4 del citato art. 57: "i progetti ed il relativo quadro economico sono redatti in modo tale da consentire di raggruppare in un unico esperimento di gara e quindi in un unico contratto di appalto sia la lavorazione prevalente che quelle specialistiche. Tuttavia può essere autorizzato l'affidamento distinto di lavorazioni specialistiche qualora il Dirigente competente, che svolge anche funzioni di responsabile del procedimento, lo motivi espressamente con specifico riferimento alle particolarità dell'opera ed ai vantaggi che tale procedura derogatoria assicura comparativamente all'Amministrazione.";

atteso che l'intervento non comporta un aumento degli oneri di gestione;

dato atto che per la realizzazione dell'intervento non sono necessarie né l'occupazione permanente né l'occupazione temporanea di aree private;

visto il parere tecnico-amministrativo ed economico, favorevole, ai sensi degli artt. 54, comma 1, lett. a) e 55, comma 4 della L.p. 26/1993 e s.m., reso in data 03.12.2019 dal Dirigente del Servizio Opere di urbanizzazione primaria sentita la Conferenza dei Servizi (presenti i Servizi Opere di urbanizzazione primaria, Gestione strade e parchi, Attività edilizia, Urbanistica e ambiente, Patrimonio, Progetto Mobilità e sicurezza dei lavoratori e Area Tecnica e del territorio) ai sensi dell'art. 66 del Regolamento per la disciplina dei contratti;

viste le dichiarazioni ai sensi dell'art. 17 della L.p. 26/1993 e s.m. e del relativo Regolamento di attuazione, in merito all'eshaustività del progetto esecutivo, datate novembre 2019, rese dai tecnici dell'Amministrazione per il coordinamento dei professionisti e la redazione della perizia geologica e dai progettisti esterni per la progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori e contabilità, adeguamento e integrazione piano di caratterizzazione, redazione analisi di rischio e per il coordinamento della sicurezza in fase progettuale ed esecutiva;

vista inoltre la dichiarazione datata novembre 2019 del Dirigente del Servizio Opere di urbanizzazione primaria di conferma ai sensi dell'art. 57, comma 3 del Regolamento per la disciplina dei contratti e di conformità dell'opera alle prescrizioni della L.p. 26/1993 e s.m. e del Regolamento attuativo;

atteso che l'art. 30, comma 2, lett. a) del Regolamento del decentramento prevede la trasmissione al Consiglio circoscrizionale di riferimento dei progetti di opere pubbliche che interessano il territorio della Circoscrizione, in relazione alla tipologia dell'intervento; nel caso di specie in relazione alla tipologia di intervento e alla sua non incidenza sul tessuto circoscrizionale di riferimento, si è ritenuto di prescindere dalla trasmissione dello stesso;

atteso che trattandosi di interventi riconducibili ad attività edilizia libera, ai sensi dell'art. 78 della L.p. 15/2015 e s.m., il Servizio Opere di urbanizzazione primaria ha trasmesso al Servizio Attività edilizia-Ufficio Edilizia privata con nota di data 13.11.2019 prot. n. 290005 la comunicazione di cui all'art. 94, comma 4 della Legge sopra citata;

visti altresì:

- il parere di profilo ambientale favorevole del Servizio Urbanistica e ambiente di data 23.10.2019 prot. n. 268764 con le seguenti indicazioni: il monitoraggio della falda prima e durante i lavori, l'arginatura dell'area di lavoro per protezione da infiltrazioni specie piovane, i lavori condotti in atmosfera confinata con apparecchi di aspirazione e filtraggio dell'aria con particolare attenzione all'ubicazione delle apparecchiature sia per gli aspetti acustici sia per i volumi di aria da trattare, valutabili attraverso il monitoraggio, onde rispettare i limiti di emissione;
- il parere favorevole dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente – Settore tecnico per la tutela dell'ambiente – U.O. aria, agenti fisici e bonifiche pervenuto in data 31.10.2019

ns. prot. 278852 con le indicazioni che le attività vengano eseguite in momenti in cui il livello di falda è tale da non interferire minimamente con gli scavi; di eseguire un monitoraggio qualitativo della falda prima dell'inizio dei lavori e alla fine degli stessi; di eseguire ulteriori campionamenti qualora emergano delle evidenti criticità all'atto di rimozione delle vasche in modo da tenere sotto controllo eventuali possibili mobilizzazioni di inquinanti; di dare preavviso all'Agenzia delle attività di campionamento di fondo scavo con almeno due settimane di preavviso per consentire l'acquisizione dei campioni in contraddittorio; di garantire l'adeguato dimensionamento dei filtri a carboni attivi, per le emissioni dei sistemi di aspirazione dei vapori dalle vasche e dalla tensostruttura, tenendo presente che i limiti cui fare riferimento sono quelli indicati per le diverse classi nella parte II dell'Allegato I alla parte IV del D. lgs. 152/06;

Evidenziato al riguardo che il Servizio Opere di urbanizzazione primaria ha precisato che le indicazioni contenute nei pareri sopra riportati sono state in parte recepite negli elaborati di progetto ed in parte saranno ottemperate in fase esecutiva;

viste infine:

- la check list di verifica del piano di sicurezza e coordinamento, datata 03.12.2019, come da indicazioni del Dirigente dell'Area Tecnica e del territorio di data 20.12.2011;
- la dichiarazione del Dirigente del Servizio Opere di urbanizzazione primaria datata novembre 2019 che non necessitano ulteriori pareri e nulla osta;

atteso che l'intervento in argomento è inserito nel Documento Unico di Programmazione, approvato con deliberazione consiliare 16.12.2019 n. 211 e nel bilancio 2020-2022 approvato con deliberazione consiliare 16.12.2019 n. 212 e successive variazioni;

ritenuto quindi di approvare in linea tecnica il progetto esecutivo in argomento, rinviando a successivo provvedimento l'individuazione delle modalità di affidamento dei lavori;

preso atto altresì che ai sensi della Legge 13.08.2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e della Legge 17.12.2010 n. 217, all'opera in argomento è attribuito il CUP D67D19000320004;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 16.12.2019 n. 211, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2020-2022;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 16.12.2019 n. 212, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 23.12.2019 n. 266, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2020-2022 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 21.11.2017 n. 147;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 03.11.1994 n. 169 e 30.05.2017 n. 64;

- la L.p. 10.09.1993 n. 26 e s.m. ed il relativo Regolamento attuativo approvato con D.P.P. 11.05.2012 n. 9-84/Leg. e s.m.;
- la L.p. 09.03.2016 n. 2 e s.m.;
- le note istruttorie di data 05.12.2019 prot. n. 313277 e di data 22.01.2020 prot. n. 16220 del Servizio Opere di urbanizzazione primaria;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., nonché della lettera a) del punto 6. del dispositivo della propria deliberazione 23.12.2019 n. 266, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del P.E.G. per il triennio 2020-2022;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, l'esito della votazione allegato; sulla base di tali risultati la Giunta comunale

### d e l i b e r a

1. di approvare in linea tecnica il progetto esecutivo "Pulizia e rimozione vasche interrato area ex Gasometro S.I.T. in via Canestrini, Trento" opera 6407 datato novembre 2019, elaborato dal gruppo misto indicato in premessa, dell'importo complessivo di euro 350.000,00, costituito dagli elaborati richiamati nell'Allegato n. 1, nel quale si richiama la presente, che firmato dal Segretario, forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
2. di dare atto che lo stanziamento dell'intera spesa per la realizzazione dell'opera è stato prenotato con l'affidamento degli incarichi di progettazione concernenti le fasi di progettazione successive al minimo, determinazione del Dirigente del Servizio Opere di urbanizzazione primaria 20.05.2019 n. 23/28, nel rispetto del principio della contabilità finanziaria potenziata di cui al punto 5.3.14 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.;
3. di rinviare a successivo provvedimento dirigenziale l'indicazione delle modalità di affidamento dei lavori;
4. di dare atto che ai sensi della Legge 13.08.2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e della Legge 17.12.2010 n. 217, all'opera in argomento è attribuito il CUP D67D19000320004.

Allegati parte integrante:

- Allegato n. 1.

Documentazione approvata:

- Progetto esecutivo datato novembre 2019.

IL SEGRETARIO  
f.to Debiasi

IL PRESIDENTE  
f.to Andreatta

---

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



---

COMUNE DI TRENTO

---

**ESITO DELLA VOTAZIONE**

Oggetto: L.P. 26/1993 E S.M. - L.P. 2/2016 E S.M. PULIZIA E RIMOZIONE VASCHE INTERRATE AREA EX GASOMETRO S.I.T. IN VIA CANESTRINI, TRENTO. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO ESECUTIVO. IMPORTO EURO 350.000,00 - OPERA 6407.

---

**Votazione palese**

Componenti presenti al momento del voto n. 6

**Favorevoli:** n. 6 i Componenti Andreatta, Franzoia, Bungaro, Maule, Stanchina, Uez

**Contrari:** n. 0

**Astenuti:** n. 0

Trento, addì 24.02.2020

Il Segretario Generale Reggente  
Dott.ssa Debiasi Franca  
(firmato elettronicamente)



---

COMUNE DI TRENTO

---

**Proposta di Giunta n. 3 / 2020**

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA**

Oggetto: L.P. 26/1993 E S.M. - L.P. 2/2016 E S.M. PULIZIA E RIMOZIONE VASCHE INTERRATE AREA EX GASOMETRO S.I.T. IN VIA CANESTRINI, TRENTO. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO ESECUTIVO. IMPORTO EURO 350.000,00 - OPERA 6407.

---

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 14 febbraio 2020

Area Tecnica e del territorio  
Il Dirigente  
arch. Ennio Dandrea  
(firmato elettronicamente)



---

COMUNE DI TRENTO

---

**Proposta di Giunta. 3 / 2020**

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE**

Oggetto: L.P. 26/1993 E S.M. - L.P. 2/2016 E S.M. PULIZIA E RIMOZIONE VASCHE INTERRATE AREA EX GASOMETRO S.I.T. IN VIA CANESTRINI, TRENTO. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO ESECUTIVO. IMPORTO EURO 350.000,00 - OPERA 6407.

---

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie  
Il Dirigente  
dott.ssa Franca Debiasi  
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 19.02.2020